



Corte di Appello di Reggio Calabria

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 4 del D. Lgs. 204/2006;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio (PIAO) 2023-2025;

Visto l'atto di indirizzo del Ministro della Giustizia per l'anno 2025;

Letta la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16.01.2025;

Visti i Decreti del Ministro della Giustizia 10 maggio 2018 e 23 dicembre 2021 con cui è stata approvata la revisione del "Sistema di misurazione e valutazione delle performance";

Considerato il necessario coordinamento tra l'attività giudiziaria e l'attività del personale amministrativo nel momento della redazione del programma annuale da parte del Magistrato capo dell'Ufficio Giudiziario unitamente al Dirigente amministrativo ad esso preposto

REDIGE

IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNUALI - ANNO 2025

(art. 4 D.Lgs. 240/2006)

Indicando le modalità d'intervento, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili

1. ANALISI DEL CONTESTO

➤ ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

La Corte di Appello di Reggio Calabria è ubicata nel Palazzo di Giustizia, edificio di proprietà demaniale, al cui interno gli Uffici e le Cancellerie sono dislocati su più livelli.

Nell'anno 2024, ci si è trovati ad affrontare una situazione di difficoltà legata all'esiguità degli spazi disponibili, a causa dei lavori di riqualificazione che hanno interessato gli spazi resi inagibili a seguito di incendio avvenuto nel novembre 2020 ed anche in ragione delle aree assegnate alla Procura Generale e, pertanto, non più a disposizione della Corte. Tale condizione si è ulteriormente aggravata con l'arrivo del secondo contingente AUPP nel giugno 2024 che ha determinato un aumento delle

risorse umane in assenza dei necessari rispondenti spazi utili. In tale situazione l'Ufficio ha introdotto nuove politiche organizzative improntate ai principi di coesione e cooperazione interna, finalizzate a fronteggiare le problematiche esposte in maniera efficace: è stata implementata la rotazione del personale, in particolar modo nel settore civile/lavoro, ottimizzando l'utilizzo dei pochi locali disponibili, assicurando la continuità operativa e garantendo la prosecuzione del servizio; è stata utilizzata la modalità di lavoro "agile" per consentire al personale di svolgere le proprie attività da remoto, garantendo al contempo elevati livelli di produttività. Questa misura, oltre a risolvere la criticità legata agli spazi, ha permesso di migliorare l'efficienza complessiva del servizio erogato. Per il prosieguo, l'avvenuto recupero di una parte dei locali dell'edificio – grazie al completamento della riqualificazione, terminata con Certificato di Ultimazione dei Lavori il 28/10/2024 - consentirà il pieno ripristino delle attività.

Nel settore penale risultano al 31.12.2024 numero 5450 procedimenti pendenti dinanzi alla Corte di Appello di Reggio Calabria, di cui 160 di provenienza DDA e 32 con più di 10 imputati. La particolare situazione di questo Distretto, afflitto purtroppo da criminalità organizzata più che in altri territori, vede in appello un numero di procedimenti che, in termini percentuali, parametrato alla popolazione residente, è il più alto d'Italia. Tale circostanza deve essere inserita nel contesto dell'analisi degli elementi esterni, in quanto fortemente caratterizzante il territorio in cui si opera.

Nel settore civile il monitoraggio continuo dei carichi di lavoro, gestito tramite aggiornamenti periodici e riunioni con il personale amministrativo, ha permesso una distribuzione equa e mirata delle risorse. Attraverso un'analisi regolare e puntuale delle attività, è stato possibile distribuire equamente le risorse umane e ottimizzare i flussi; questo approccio ha ridotto il rischio di sovraccarico per il personale, garantendo una gestione più equilibrata fluida e tempestiva delle iscrizioni, delle pubblicazioni dei provvedimenti e degli adempimenti successivi. Il monitoraggio ha permesso di individuare con tempestività eventuali aree critiche o di rallentamento, consentendo interventi correttivi mirati. L'efficienza e la produttività del settore sono state così mantenute costantemente elevate, con un effetto diretto sulla qualità e sui tempi di risoluzione delle controversie.

La digitalizzazione dei fascicoli, anche grazie al progetto PNRR, ha accelerato i processi di gestione dei ruoli, ha semplificato l'accesso e l'elaborazione dei documenti, riducendo significativamente i tempi necessari per l'archiviazione e il recupero delle informazioni. Questo ha comportato una riduzione dei ritardi nelle comunicazioni tra magistrati, avvocati e parti coinvolte, migliorando la rapidità di risposta alle esigenze del sistema giudiziario.

Al 31 dicembre 2024, secondo quanto emerso dal 4° monitoraggio del Progetto Digitalizzazione fascicoli giudiziari Civili, sono stati digitalizzati 7.175 fascicoli, con un avanzamento del 128%.

➤ RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILI

I MAGISTRATI

La Pianta organica del Personale di Magistratura prevede presso questa Corte di Appello:

- n. 1 Presidente della Corte
- n. 5 Presidenti di sezione
- n.1 Presidente Sezione Lavoro
- n. 27 Consiglieri
- n. 5 Consiglieri Sezione Lavoro

n.4 Magistrati Flessibile Giudicante

Nel corso del 2024 sono stati nominati i coordinatori delle sezioni scoperte di presidenti di sezione, il presidente vicario, il presidente coordinatore dell'UPP ed il magistrato delegato alla sorveglianza dell'UNEP.

La composizione al **31.12.2024** così risulta:

PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA

Dott.ssa Caterina CHIARAVALLOTI

Nominata con Delibera del CSM del 17.04.2024, si è insediata con immissione in possesso il 12.06.2024 presso la Corte di Appello di Reggio Calabria

ATTIVITA' GIUDIZIARIA RISERVATA AL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO

Il Presidente della Corte di Appello, oltre ai compiti istituzionali previsti, provvederà sulle richieste di autorizzazione alla proroga dei termini per il deposito della motivazione della sentenza, sulle astensioni dei magistrati del settore penale, presiederà il collegio delle ricusazioni del settore penale; Riserva a sé la facoltà di presiedere un collegio penale dibattimentale DDA (attesa l'entità e la rilevanza numerica di tali tipologie di procedimenti in relazione ai quali si verificano sovente situazioni di plurime incompatibilità).

Presiederà il Collegio della Sezione Civile in materia di opposizione ai decreti di liquidazione di cui alla Legge 89/2001 (cd. Pinto), salvo eventuali impedimenti per impegni istituzionali, con un esonero pari all'85%.

Presiederà il Collegio della Sezione Civile in materia di protezione internazionale.

SEZIONE CIVILE

1 PRESIDENTE SEZIONE + 8 CONSIGLIERI + 10 GOA

Posti effettivamente coperti al 31.12.2024: 1 Presidente di Sezione e 3 Consiglieri – 7 Giudici Onorari

Qualifica	Nome	Settore	Note
PRESIDENTE SEZIONE	MORABITO PATRIZIA		Presidente Vicario
Giudice	SAPONE NATALINO		
Giudice	RENDE FEDERICA		MAG.RIF. civile
Giudice	LIPRINO ALESSANDRO		delegato alla sorveglianza UNEP
Giudice	N.N. MORRONE MANUELA		Applicazione straordinaria PNRR dal 9 settembre 2024

Giudice	N.N. VECCHIO NICOLA ALESSANDRO		Applicazione extradistrettuale sino al 05/08/2025
Giudice	N.N.		
Giudice	N.N.		
Giudice	N.N.		

Operano ancora per la sezione formalmente SETTE GOA, di questi soltanto CINQUE possono essere destinatari di nuove cause alle udienze del collegio integrato, dal momento che tutti i GOA verranno a scadenza NON rinnovabile, nel 2025. Infatti, con la sentenza n. 41 del 2021 la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionali le norme del decreto-legge n. 69 del 2013, che destinano giudici onorari ausiliari a svolgere stabilmente funzioni collegiali presso le Corti di Appello nelle controversie civili, fissando termine improrogabile per la loro attività al 31.10.2025

GIUDICI ONORARI AGGREGATI: dott. Salvatore CATALANO; dott. Stefania GAMBINO; dott.ssa Angelina MARIA; dott.ssa Daniela MAZZUCA; dott.ssa Nicolina MORABITO; dott. Massimo PAJNO; dott. Massimo SERENO.

SEZIONE LAVORO

1 PRESIDENTE SEZIONE + 5 CONSIGLIERI

Posti effettivamente coperti al 31.12.2024: 4 Consiglieri

Qualifica	Nome	Settore	Note
PRESIDENTE SEZIONE COORDINATORE SEZIONE	NN ARENA MARIACARLA	Lavoro e Previdenza	
Giudice	SCOPELLITI EUGENIO		
Giudice	CRUCITTI MARIALUISA		
Giudice	CHINE' GINEVRA		
Giudice	N.N.		
Giudice	N.N.		

SEZIONI PENALI DIBATTIMENTALI

I^ SEZIONE PENALE

1 PRESIDENTE SEZIONE + 8 CONSIGLIERI

Posti effettivamente coperti al 31.12.2024: 1 Presidente di Sezione e 4 Consiglieri

Qualifica	Nome	Settore	Note
PRESIDENTE SEZIONE	SICURO ALFREDO		

Giudice	MONACO LUCIA MONICA		
Giudice	TRAPANI ADRIANA		
Giudice	CATALANO CATERINA		
Giudice	PERRI GIUSEPPE		
Giudice	N.N. NATALE ANNALISA		Applicazione endodistrettuale dal 10/12/2024
Giudice	N.N. BERARDI MARGHERITA		Applicazione endodistrettuale dal 10/12/2024
Giudice	N.N.		
Giudice	N.N.		

II^ SEZIONE PENALE

1 PRESIDENTE SEZIONE +8 CONSIGLIERI

Posti effettivamente coperti al 31.12.2024: 3 Consiglieri

Qualifica	Nome	Settore	Note
PRESIDENTE COORDINATORE SEZIONE	N.N. SICURO ALFREDO		
Giudice	DI LANDRO FRANCESCA		
Giudice	MINNITI MASSIMO		MAG.RIF. penale
Giudice	SCUTERI PIETRO		
Giudice	N.N. PALERMO LAURA		Applicazione endodistrettuale sino al 08/06/2025
Giudice	N.N. BOTTONE MAURO		Applicazione endodistrettuale dal 08/04/2024 al 08/04/2025
Giudice	N.N. IAZZETTI MARCO		Applicazione endodistrettuale dal 08/04/2024 al 08/04/2025
Giudice	N.N. DE PASQUALE CRISTIANA MARIA		Applicazione endodistrettuale dal 08/04/2024 al 08/04/2025

Giudice	N.N.		
---------	------	--	--

I SEZIONE CORTE DI ASSISE APPELLO - INGIUSTA DETENZIONE

1 PRESIDENTE SEZIONE + 4 CONSIGLIERI

Posti effettivamente coperti al 31.12.2024: 1 Consigliere

Qualifica	Nome	Settore	Note
PRESIDENTE SEZIONE COORDINATORE	N.N. BANDIERA ANGELINA		Coordinatore UPP
CONSIGLIERE TITOLARE	CAMPAGNA GIULIANA MARIA		
PRESIDENTE SUPPLENTE	N.N.		
CONSIGLIERE SUPPLENTE	N.N. BALDASSARRE ANTONINO		Applicazione extradistrettuale dal 17 giugno 2024
CONSIGLIERE	N.N.		
CONSIGLIERE	N.N.		

II SEZIONE CORTE DI ASSISE – MISURE DI PREVENZIONE

1 PRESIDENTE SEZIONE + 4 CONSIGLIERI

Posti effettivamente coperti ad oggi: 1 Presidente di Sezione e 2 Consiglieri

Qualifica	Nome	Settore	Note
PRESIDENTE TITOLARE	BANDIERA ANGELINA		
CONSIGLIERE TITOLARE	CATERINA ASCIUTTO		
PRESIDENTE SUPPLENTE	N.N.		
CONSIGLIERE	N.N.		
CONSIGLIERE	N.N.		
CONSIGLIERE SUPPLENTE	CAMPAGNA GIULIANA MARIA		

Magistrati coassegnati alla sezione Misure di Prevenzione, in caso di organico completo

Prima sezione penale il Consigliere NN4 coassegnato alla sezione Misure di Prevenzione con impegno di un'udienza al mese presso tale sezione.

Seconda sezione penale il Consigliere NN5 coassegnato alla sezione Misure di Prevenzione con impegno di un'udienza al mese presso tale sezione.

PIANTA ORGANICA	PRESENZE	SCOPERTURE
n. 1 Presidente della Corte	1	0
n. 5 Presidenti di sezione	3	2 (40%)
n.1 Presidente Sezione Lavoro	0	1 (100%)
n. 27 Consiglieri	13	17 (62%)
n. 5 Consiglieri Sezione Lavoro	4	1 (20%)
n.4 Magistrati Flessibile Giudicante	0	4 (100%)

I tirocini ex art. 73 legge 98/2011

Attualmente presso la Corte di Appello di Reggio Calabria non sono in corso tirocini ai sensi della suddetta normativa, l'ultimo dei quali conclusosi in data 16 giugno 2024.

UFFICIO DEI REFERENTI PER L'INFORMATICA – RID

Dott. Mauro BOTTONE - Sezione Penale, Corte di Appello in applicazione endodistrettuale

Dott.ssa Elena Manuela Aurora LUPPINO, Giudice del Tribunale di Reggio Calabria –settore civile

MAGISTRATI DI RIFERIMENTO INFORMATICO – MAGRIF

Dott.ssa Federica RENDE – Corte di Appello, Sezione Civile

Dott. Massimo MINNITI - Corte di Appello, Sezione Penale

Attività giurisdizionale

- a) L'assetto organizzativo dell'ufficio comprende quattro sezioni penali, di cui due dibattimentali, una Misura di Prevenzione e seconda Corte d'Assise e una prima Corte d'Assise e procedimenti per riparazione ingiusta detenzione, nonché una Sezione civile unica, una Sezione Lavoro e l'Ufficio del Processo come struttura ad adiuvandum per tutti i settori della giurisdizione.

Le cause in materia di protezione internazionale sono devolute con decreto presidenziale n.202 del 23.12.2024 di variazione tabellare, alla Sezione Civile unica della Corte di Appello.

- b) L'assetto al 31.12.2024 vede le seguenti scoperture: 2 Presidenti di Sezione (settore penale) (40%) scoperta di n. 17 Consiglieri (62 %) +1 Presidente ed 1 Consigliere alla Sezione Lavoro + una scoperta del 100% dei Magistrati Flessibile Giudicante.
- c) Dei 10 GOA, operano ancora per la sezione formalmente SETTE GOA, dal momento che tutti i GOA verranno a scadenza NON rinnovabile, nel 2025.
- a) L'UPP al 31.12.2024 risulta completo con 71 unità (grazie all'assunzione del secondo contingente), rispetto ai 60 iniziali, totale dal quale andranno detratte due unità, ad oggi dimesse;
- b) Nonostante le sofferenze derivanti da scoperture e inadeguatezza degli organici, per quanto attiene complessivamente la produttività degli Uffici del distretto, può affermarsi senz'altro che vi è stato un grande sforzo e un grande impegno ai fini del raggiungimento dei risultati

del PNRR, e che a tal proposito si è rivelato senza dubbio altamente proficuo l'apporto fornito dagli addetti UPP e della magistratura onoraria, così, sempre in senso deflattivo, ha inciso positivamente la trattazione dei processi in via telematica.

Settore Civile

Evidente, dalla lettura delle stratigrafie delle pendenze per anno è il raggiungimento già al 30.6.2024 dell'obiettivo del *Recovery Plan* - PNRR fissato per le Corti di Appello- sezioni civili al 31.12.2024.

Infatti, a mente della recente rimodulazione degli obiettivi per le Corti al 31.12.2024 avrebbe dovuto essere ridotto del 95% l'arretrato iscritto fino al 2017 compreso e ancora pendente nel 2019.

In altri termini, per rispettare l'obiettivo del PNRR dovrebbero essere ancora pendenti presso la Sezione civile della Corte di Appello di Reggio Calabria, al 31.12.2024, un numero di cause iscritte fino al 2017 compreso, non superiore a 97,2.

Le cause iscritte fino al 2017, pendenti al 30 giugno 2024, sono già un numero nettamente inferiore; quindi, si può affermare che l'obiettivo fissato per il 31.12. 2024 sia stato raggiunto con sei mesi di anticipo.

Per il prosieguo ci si prefigge l'eliminazione entro il 31.12.2025 delle controversie pendenti fino al 2020 compreso.

Sezione Lavoro: si è concentrata (oltre che sulla definizione dei procedimenti di contenzioso ordinario, allo scopo di ridurre il più possibile i ritardi che essi avevano accumulato presso la Sezione Civile) nella diminuzione della durata dei procedimenti di lavoro e previdenza, attraverso un impegno particolarmente intenso nella trattazione prioritaria dei giudizi con iscrizione più risalente (normalmente quelli più complessi), anche in ragione della necessità di ridurre – per quanto possibile – l'afflusso di procedimenti di equa riparazione da ritardo. Anche il settore lavoro della Corte versa in serie difficoltà, considerando ulteriormente che alla sezione lavoro, in ragione delle carenze di organico della sezione civile unica, sono state attribuite competenze ulteriori proprie della sezione civile per far fronte alle sopravvenienze del settore civile, invero, alle assegnazioni ulteriori che tabellarmente competono alla sezione lavoro, sono state assegnate in aggiunta le controversie in materia locatizia; le controversie agrarie; le cause relative a danni da incidenti stradali ex art. 3 legge 102/06; le opposizioni a ordinanza ingiunzione di cui alla legge 689/81; le impugnazioni di provvedimenti in materia di protesti e di protezione dei dati personali- tra le quali spiccano, per quantità -e correlativo impegno che la Sezione deve approfondire -gli indennizzi di cui alla legge n. 89/01 (c.d. legge Pinto). Un'ulteriore criticità deriva dalla difficoltà della composizione dei collegi, in assenza del Presidente (di recente tramutato presso la Corte di Appello di Messina), dunque della quinta unità, in quanto: 1) la provenienza della Coordinatrice e di un consigliere da un Ufficio di primo grado del distretto determina frequenti incompatibilità e conseguenti impossibilità di composizione del Collegio, se non chiedendo in supporto magistrati alla Sezione Civile, già gravata di un onerosissimo impegno, vista l'imponente scopertura della quale è stata afflitta negli ultimi anni; 2) le opposizioni a ricorsi ex legge n. 89/2001 pongono seri problemi di composizioni dei collegi, atteso che alle incompatibilità, solo eventuali ma frequenti, derivanti dalla circostanza che un componente della Sezione sia estensore o componente dei collegi che hanno definito il giudizio presupposto, si aggiunge la sicura incompatibilità dei Consiglieri estensori del decreto monocratico, che ovviamente non possono essere componenti del Collegio deputato al vaglio all'opposizione al decreto da essi redatto.

La previsione di definizione totale per l'anno 2025 (pur con tutte le incertezze che i parametri comportano), sarebbe di circa 270 definizioni complessive pro capite.

Settore Penale

Con riferimento al settore penale, la criticità derivante dalla relevantissima scopertura dell'organico è ulteriormente aggravata dal numero delle pendenze e delle sopravvenienze e soprattutto dall'enorme carico dei procedimenti penali, di cui moltissimi di criminalità organizzata e con imminenti termini di scadenza di custodia cautelare.

La pesantissima scopertura dell'organico, solo in parte compensata dalle applicazioni infradistrettuali, ha inevitabilmente condizionato la performance complessiva delle due sezioni penali, producendo l'arretrato che continua ad avere dimensioni preoccupanti. Nonostante ciò, nell'ultimo anno le sezioni non sono andate in sofferenza a fronte della sopravvenienza di diversi procedimenti di criminalità organizzata e hanno ridotto in maniera significativa la pendenza anche al netto delle definizioni per prescrizione.

È evidente che, come avvenuto nel passato, anche nel futuro occorrerà dare priorità ai procedimenti con detenuti, a quelli di criminalità organizzata e a quelli di cui all'art. 132-bis disp. att. c.p.p. Priorità, tuttavia, non può equivalere all'accantonamento sine die di tutti gli altri procedimenti, né può significare comporre i ruoli esclusivamente con reati prioritari. Una tale modalità di gestione comporterebbe inevitabilmente la prescrizione di tutto ciò che non è prioritario (vanificando buona parte del lavoro svolto a livello di distretto) e finirebbe per determinare un rispetto puramente formale dei criteri di priorità. La non equilibrata composizione dei ruoli di udienza, infatti, produce inevitabilmente, per comune esperienza, il ripetuto rinvio di buona parte dei procedimenti. La priorità, pertanto, andrà assicurata garantendo una corsia preferenziale ai processi prioritari, ma equilibrando allo stesso tempo i ruoli delle udienze ordinarie con procedimenti per reati non prioritari così da evitare, per quanto possibile, prescrizioni e improcedibilità.

Ci si pone come obiettivo qualitativo una maggiore implementazione dell'utilizzo degli strumenti informatici anche ai fini della completa attuazione del processo penale telematico, e la creazione di banche avviando un progetto sperimentale che partirà dapprima su materie specifiche e con riferimento a tipologie di provvedimenti che abbiano caratteri di serialità al fine di incrementare la produttività e il numero di definizioni. In termini quantitativi ci si pone l'obiettivo della definizione, al netto delle sentenze emesse e non depositate, di tutti i procedimenti pendenti iscritti prima del 2019 e nel 2019.

Sezione Corte di Assise di Appello - Misure di Prevenzione - Ingiusta Detenzione

Come per il precedente anno giudiziario si rileva che i magistrati assegnati alle due sezioni di Corte di Assise di questa Corte continuano ad essere tabellarmente investiti anche di una serie di materie di particolare rilievo nel contesto territoriale quali quelle delle misure di prevenzione e delle ingiuste detenzioni.

Le due sezioni della Corte di Assise di Appello, si occupano della celebrazione di procedimenti, perlopiù con imputati detenuti in ragione dell'evidente gravità dei fatti contestati, che rivestono particolare complessità sia per la necessità di definizione entro i termini di scadenza delle misure cautelari, sia perché, il più delle volte, si inseriscono in contesti di criminalità organizzata difficili da penetrare.

Le due sezioni hanno altresì competenza in materia di incidenti di esecuzione, i quali, negli ultimi anni, sono significativamente aumentati, specie in conseguenza delle decisioni della

C.E.D.U. e delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che hanno notevolmente ampliato la possibilità di superare il giudicato.

Le due sezioni di Corte di Assise di Appello, sebbene abbiano operato in condizioni certamente non ottimali sotto il profilo dell'organico, hanno comunque raggiunto risultati lusinghieri che danno conto dell'impegno dei colleghi (anche di quelli applicati) che non solo hanno garantito la celebrazione dei processi scongiurando il rischio di scarcerazioni nei processi di particolare allarme sociale ma sono riusciti a contenere i tempi di definizione degli stessi.

Non va sottaciuto né sottovalutato che secondo i più recenti dati statistici nazionali, proprio in questo distretto si registri l'importo complessivo più alto di indennizzi a livello nazionale.

Il numero dei procedimenti per riparazione ingiusta detenzione e soprattutto l'entità delle somme liquidate nel periodo oggetto di interesse impongono senza dubbio una riflessione e, dal punto di vista dell'organo requirente e dal punto di vista dell'organo giudicante, sia sulla corretta applicazione del principio di proporzionalità e adeguatezza e del requisito della gravità indiziaria nell'adozione dei provvedimenti coercitivi, sia per quanto attiene l'applicazione della regola di giudizio così come riformulata dalla "Riforma Cartabia" con la modifica degli art.408 e 425 c.p.p.

L'aggressione dell'arretrato che inevitabilmente si è venuto a creare potrà avvenire solo garantendo la costante copertura dell'organico delle due Sezioni auspicando che avvenga a breve la copertura dell'altro posto di Presidente di sezione. Solo ad organico completo e potendo contare sulle ulteriori unità sarà possibile programmare l'attività delle due sezioni e ridurre il gap creatosi nel settore delle Ingiuste detenzioni.

Va, infatti, precisato che alla data del 30 giugno 2024 risultavano vacanti entrambi i posti di presidente della Prima e della Seconda Sezione d'Assise, a decorrere dall'8 agosto 2024 risulta coperto il posto di Presidente della Sezione Misure di Prevenzione e Seconda Sezione d'Assise. Allo stato **la Prima sezione di Corte di Assise** è formata dalla sola dr.ssa Giuliana Campagna, la Presidente della Seconda Corte di Assise di Appello e della Sezione Misure di prevenzione riveste anche il ruolo di Coordinatore della Prima Corte di Assise e dell'ingiusta detenzione. La Sezione Misure di Prevenzione risulta essere composta dal Presidente e da due consiglieri. La Sezione si occupa altresì dei processi in Corte di Assise di appello cc.dd. residuali (annullamenti con rinvio della Corte di Cassazione e giudizi per i quali sussiste la situazione di incompatibilità della Prima sezione di Corte di Assise di Appello).

È bene ancora rimarcare che i due consiglieri della Sezione Misure di prevenzione a rotazione compongono i colleghi dell'ingiusta detenzione.

Solo con l'organico completo e stabile sarà possibile assicurare un'ulteriore riduzione della pendenza fino al risultato atteso per la fine dell'anno 2025 di ridurre le pendenze relative alle iscrizioni del 2023

La Seconda Sezione di Corte di Assise, composta dal Presidente e da due Consiglieri, si occupa dei procedimenti residui di Corte d'Assise non trattati dalla Prima Sezione, nonché degli incidenti di esecuzione relativi alle proprie sentenze e della materia delle misure di prevenzione, che costituisce - com'è noto - nel contesto territoriale reggino un settore nutrito sul piano quantitativo e di particolare delicatezza e complessità.

Va precisato che alla data del 30 giugno 2024 risultava vacante il posto di presidente della Seconda Sezione d'Assise, essendo andato in quiescenza il precedente presidente, dr. Bruno MUSCOLO. In atto, però, a partire dall'8 agosto 2024 opera la dr.ssa Angelina BANDIERA, come presidente della Seconda sezione di Corte di Assise di Appello e Misure di Prevenzione e come coordinatore della Prima sezione di Corte di Assise ed Ingiusta detenzione.

Ciò detto, non c'è dubbio che l'obiettivo primario della Sezione consista nella riduzione dei tempi di celebrazione dei procedimenti e nella diminuzione dell'arretrato, ma in proposito deve constatarsi che non si tratta di un obiettivo facilmente raggiungibile, stante il numero insufficiente di magistrati addetti al settore. Se verranno confermati anche per il 2025 i flussi in entrata ed in uscita si prevede per il 31 dicembre 2025 lo smaltimento dell'arretrato da intendersi riferito alle iscrizioni 2024.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Il Ministero della Giustizia ha indetto la procedura per il conferimento dell'incarico di Dirigente Amministrativo della Corte di Appello di Reggio Calabria che è stato designato ma non ancora immesso nelle funzioni.

SITUAZIONE ORGANICO

La Pianta organica del Personale Amministrativo, a fronte di una dotazione di n. 104-Unità contempla, al 31.12.2024, una scoperta nei Profili Professionali così distribuita:

	Organico	in servizio presso l'Ufficio	in servizio presso altro Ufficio	unità di personale in soprannumero appartenenti a questa amministrazione	vacanza
Dirigente	1				100%
<i>Direttore</i>	6	4	1	1	16,7%
<i>Funzionario Contabile</i>	5	3	1		20,0%
<i>Funzionario Giudiziario</i>	17	20	1		-
<i>Funzionario Statistico</i>				2	-
<i>Funzionario Tecnico</i>	1	-		1	100%
<i>Cancelliere esperto</i>	16	11		1	31,3%
<i>Assistente Giudiziario</i>	19	15	2	1	10,5%
<i>Contabile</i>	4	4			-
<i>Operatore giudiziario</i>	13	18		2	-
<i>Conducente di automezzi</i>	7	5			28,6%

<i>Assistente Tecnico</i>	2	0			100%
<i>Ausiliario</i>	13	8			38,5%
Altre figure (Funz. UNEP)				1	-
Altre figure (centralinista)				1	-
TOTALE	104	88	5	10	

Nel corso dell'anno 2024 sono stati collocati a riposo:

1. Amaddeo Caterina Maria, Direttore Amministrativo il 01/09/2024
2. Caracciolo Filippo, Dirigente il 26/12/2024
3. De Lorenzo Anna Rosa, operatore giudiziario il 01/04/2024
4. Merenda Nicola Italo, Assistente Giudiziario il 30/06/2024
5. Tripodi Annunziato, Funzionario Giudiziario il 31/05/2024.

In relazione all'ulteriore contingente di personale assunto con contratto a tempo determinato nell'ambito del PNRR, al 31.12.2024 le risorse disponibili risultavano essere le seguenti:

- ✓ Operatori Data Entry n. 11
- ✓ Tecnici di Amministrazione n. 7
- ✓ Tecnici di contabilità n. 4
- ✓ Tecnici dell'edilizia n. 5
- ✓ Tecnici informatici n. 1 (dimesso al 05.02.2025)

A tali numeri vanno aggiunti gli Operatori Giudiziari, assunti sempre a tempo determinato e con contratto a tempo parziale per n. 18 ore settimanali.

Si tratta di n. 9 unità, assegnate come segue:

- > settore gestionale n. 2
- > settore amministrativo-direzionale n. 2
- > settore penale n. 5

Per completezza, un separato cenno va anche fatto all'Ufficio del Processo- UPP nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR.

Per le risorse umane a disposizione del progetto sono state previste dal PNRR assunzioni a tempo determinato di n. 60 funzionari Addetti UPP, tuttavia, questi dati non si sono mai raggiunti a causa di numerose defezioni sintetizzabili nell'appetibilità relativa dei posti a concorso e soprattutto nelle dimissioni che si sono concretizzate per la vincita di altri concorsi.

Con il decreto ministeriale 6 marzo 2024 sono stati rideterminati i contingenti distrettuali del personale addetto all'ufficio del processo ed a seguito dell'espletamento dell'ulteriore procedura di reclutamento, al **31.12.2024** si sono raggiunti i seguenti **risultati complessivi** in termini quantitativi:

	Servizi settore civile/lavoro	Servizi settore penale	Servizi trasversali	Totale
N. Addetti UPP	34	32	5	71

Tuttavia, ad oggi si registrano ulteriori due dimissioni datate 07.01.2025.

Certamente non sufficienti, oltre agli spazi, gli strumenti informatici in dotazione al personale - personal computer, scanner e altri accessori HW- tenuto conto anche del personale tecnico PNRR recentemente assunto dall'Amministrazione giudiziaria, le cui mansioni hanno connaturato, per definizione, l'uso dell'informatica nella sua accezione più completa.

1. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

Con il personale amministrativo si garantirà il supporto alle attività dei magistrati, in esecuzione degli ordini di servizio in vigore ed in conformità alla distribuzione del personale tra i vari settori di attività dell'Ufficio (penale, civile, amministrativo, contabile) ricorrendo, se necessario, per le urgenti esigenze di servizio anche all'interfunzionalità tra il personale presente.

2. LAVORO STRAORDINARIO

Il ricorso alle prestazioni lavorative straordinarie - avuto riguardo ai fondi normalmente assegnati - sarà improntato al massimo contenimento della spesa ed avviene nel rispetto della vigente normativa. Ogni attività lavorativa straordinaria verrà registrata mediante il sistema di rilevazione delle presenze in uso all'Ufficio (Time Management).

Il Dirigente Amministrativo valuterà l'effettiva ed improcrastinabile esigenza delle prestazioni lavorative straordinarie da effettuarsi in relazione alle esigenze prospettate dai funzionari delle singole cancellerie ed autorizzerà - previa richiesta motivata - il personale interessato, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.

Si garantiranno prioritariamente i servizi di assistenza diretta ai Magistrati ed i loro spostamenti, nonché i servizi necessari a garantire adempimenti urgenti dell'ufficio, assistenza alle udienze, attività di esecuzione, servizio elettorale e servizio esami di avvocato.

L'Ufficio ha preso atto delle note ministeriali della Direzione Generale del Bilancio, in ordine allo straordinario per i processi di particolare rilevanza.

Particolare attenzione, fra l'altro, verrà prestata affinché il personale effettui la pausa pranzo, prevista dopo sei ore lavorative (art. 8 D. lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e art. 22 CCNL del 9 maggio 2022) quale obbligo del datore di lavoro ai fini della tutela della salute del lavoratore, consentendo allo stesso il recupero delle energie psico-fisiche.

3. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

L'Ufficio dispone di n. 86 postazioni computer fisse, n. 145 pc portatili, n. 8 pc portatili per le aule di udienza, di n. 75 stampanti, n. 16 multifunzione e di n. 40 scanner.

Inoltre, l'Ufficio è dotato di n. 20 stampanti a noleggio.

Non sono presenti convenzioni con operatori esterni per ciò che concerne l'assistenza tecnica che viene garantita a mezzo del personale CISIA, nonché società esterne incaricate dal Ministero della Giustizia.

L'Ufficio (sia per ciò che concerne il settore amministrativo che per quello afferente alle cancellerie) utilizza in modo corretto e massivo PEC e comunicazioni telematiche riducendo, di conseguenza, gli oneri per l'invio di corrispondenza nelle tradizionali forme cartacee (racc. a/r, etc.).

Applicativi in uso:

Sistema informativo denominato "Script@" per la gestione del Protocollo Informatico

Sistema informativo denominato "SI.CO.GE." per la gestione dei capitoli di spesa di competenza dei funzionari delegati

Sistema SIAMM per la gestione delle spese di giustizia ed il deposito istanze liquidazione patrocinio; e per la gestione delle autovetture di servizio;

Sistema di rilevazione presenze dei dipendenti, in uso all'Ufficio del Personale, PERSEO, sostituito dal TIME MANAGEMENT (attualmente in uso);

SIGEG, Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari;

RETE PONENTE – postazione per la trasmissione della documentazione classificata fino al livello "RISERVATO" mediante cifratura;

INIT: sistema di gestione dei beni mobili dello Stato;

SETTORE PENALE:

SICP - Sistema Informativo della cognizione penale;

Consolle (magistrati);

ReGE Relazionale II grado (sola consultazione per integrazione fascicoli migrati a SICP);

ReCa (sola consultazione ed eventuale integrazione dei fascicoli non migrati al SICP, non migrati al SICP);

SNT - notifiche telematiche penali;

SIDET - Ricerca ristretti;

SIRIS – Statistiche;

SIGE - settore esecuzione penale;

SIC – casellario giudiziale;

G. POP – estrazione elenchi giudici di Corte d'Assise;

SIT MP – sistema informativo misure di prevenzione;

PORTALE MVC – multi - videocollegamento.

Sentita l'esigenza di un'implementazione della dotazione hardware dell'Ufficio con dispositivo più performanti e di nuovissima generazione. L'avvio ormai da tempo delle notifiche penali telematiche (SNT) ha sensibilmente accelerato gli adempimenti, garantendo una drastica riduzione degli esiti infausti.

Per la composizione degli elenchi dei giudici popolari è ormai a regime l'applicativo G. POP, dal cui utilizzo è derivato un drastico abbattimento dei tempi di esecuzione.

In fase di indagine l'eventuale protrarsi delle originarie problematiche afferenti all'effettivo utilizzo del sistema SIT-MP.

La c.d. bonifica COVID-19, per il congelamento dei termini processuali derivato dalla emergenza sanitaria, è a suo tempo proceduta senza anomalie. Si è proceduto con la migrazione a Win10.

È già stato individuato il referente per la bonifica delle cd. cartelle condivise, per la dismissione completa ed il passaggio al Cloud.

4. SICUREZZA

La sicurezza, com'è noto, è un servizio curato dalla Procura Generale di Reggio Calabria. La questione sicurezza degli Uffici Giudiziari è particolarmente rilevante nel Distretto di Reggio Calabria.

La protezione di coloro che operano nei Palazzi di Giustizia deve essere ampia e differenziata, così da relazionarsi alle caratteristiche specifiche delle attività da proteggere.

Ad esempio, la realizzazione del sistema di video sorveglianza ha caratteristiche diverse, a seconda della tipologia degli immobili, della destinazione dei locali, delle caratteristiche delle attività giudiziarie tenute nei diversi ambienti.

I contratti per la vigilanza, di conseguenza, sono calibrati secondo le effettive esigenze e consentono un buon margine di flessibilità.

Le modifiche normative afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare hanno investito anche l'area della sicurezza, con decentramento decisionale verso le Conferenze Permanenti che, effettivamente, gestiscono le esigenze quotidiane relative alla sicurezza.

Misure di sicurezza attiva installate a protezione della struttura Piazza Castello

Il sistema di videosorveglianza esterna ed interna alla struttura della Corte d'Appello consta di n. 6 videoregistratori a 16 ingressi, ad ognuno dei quali sono attestate n. 16 telecamere, per un totale di n. 96 telecamere.

In sala regia vi sono n. 7 monitor attestati ai videoregistratori mentre altri monitor sono installati presso le guardiole in prossimità dei varchi, così da consentire al personale di vigilanza un continuo monitoraggio nelle aree attigue e prospicienti gli ingressi.

È operante inoltre un videoregistratore a n. 8 ingressi cui sono attestate n. 5 telecamere che riprendono i locali della sala-server distrettuale, ubicata all'interno del Palazzo di Giustizia di piazza Castello.

È operativo un sistema antintrusione a protezione della struttura, attivo durante le ore di chiusura e direttamente collegato con la Centrale Operativa dell'istituto incaricato del servizio di vigilanza armata; in caso di evento d'allarme interviene la pattuglia mobile per le verifiche.

A supporto delle predette esigenze opera un ulteriore sistema antintrusione, costituito da un commutatore telefonico SICEP che, in caso di evento sensibile, rilancia l'allarme presso la citata Centrale Operativa.

All'interno della struttura vi sono locali adibiti a deposito corpi di reato del Tribunale di Reggio Calabria i quali sono anch'essi oggetto di protezione mediante un autonomo impianto antintrusione gestito da una centrale che rilancia il segnale d'allarme alla Centrale Operativa. In caso di allarme è previsto che intervenga sul posto anche il personale dell'ufficio corpi di reato.

Dall'anno 2015 si è inoltre provveduto alla installazione di un sistema di controllo degli accessi, con tessere badge e allarme.

Esiste anche un impianto di rilevazione fumi installato in sala regia, dotato di una centralina e di n. 155 sensori distribuiti nei locali. La manutenzione ordinaria e straordinaria del tipo full risk per gli impianti di sicurezza, esclusi gli apparati radiogeni, è gestita, a propria cura e spese, dall'A.T.I. (associazione temporanea d'imprese tra la Fullservice srl e la Sicurcenter spa) incaricata del servizio di vigilanza armata presso la struttura.

Punti di accesso alla struttura

I punti di accesso alla struttura de qua sono n. 4:

- o un ingresso principale da piazza Castello, a protezione del quale vi sono un metaldetector a transito e uno scanner di controllo bagagli RX; l'ingresso e l'uscita sono protetti da porte ad apertura automatizzata;
- o un ingresso laterale, riservato alle persone diversamente abili e adiacente a quello principale;
- o un ingresso nella retrostante parallela via Mazzini, riservato ai dipendenti e agli avvocati, i quali ultimi non sono esonerati dai controlli di sicurezza; anche presso detto ingresso sono collocati e operativi uno scanner controllo bagagli RX e un metaldetector a transito;
- o un quarto ingresso, sempre sulla via Mazzini, introduce all'aula di formazione e viene utilizzato solo in occasione di incontri di formazione e studio destinati al personale di magistratura e amministrativo;

Da aggiungere che, ancora sulla via Mazzini, vi è poi un'uscita di sicurezza dotata di porta allarmata che non consente però di accedere dall'esterno.

Postazioni di vigilanza armata

Le postazioni fisse addette al servizio di vigilanza armata sono n. 4 (postazione del coordinatore della sala regia P3, postazione P1 e postazione P1-bis presso l'ingresso principale di piazza Castello; postazione P2 presso l'ingresso di Via Mazzini).

In occasione della celebrazione delle udienze della Corte di Assise e limitatamente alla durata delle stesse viene utilizzata un'ulteriore postazione "mobile", che ha il compito di tenere il pubblico, generalmente costituito da familiari degli imputati, opportunamente lontano dalla porta della Camera di Consiglio dove si riunisce il collegio giudicante.

Costi del servizio

Il costo medio mensile per il servizio di vigilanza armata svolto presso la struttura di Piazza Castello è pari ad euro 30.021,17 (IVA compresa); il costo annuale è pari ad euro 360.254,04 (IVA compresa).

5. PERFORMANCE DELL'UFFICIO

Le attività ed i servizi che saranno espletati nel corso dell'anno sono improntati a metodiche di programmazione orientate ad accrescere la produttività e la qualità complessiva del servizio che l'organizzazione degli Uffici giudiziari rende ai cittadini.

Una "Organizzazione" eroga servizi di qualità quando dà una risposta rapida, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati dai disservizi.

Contribuisce al miglioramento della performance e della qualità del servizio il sito web.

Esso garantisce la trasparenza dell'azione amministrativa, incrementa e velocizza la comunicazione sull'attività propria della Corte di Appello. Nel corso del 2024 è stato messo on line il nuovo sito dell'Ufficio, con dominio giustizia, che nel corrente anno sarà ulteriormente aggiornato ed implementato.

Al 31 dicembre 2024, secondo quanto emerso dal 4° monitoraggio del Progetto Digitalizzazione fascicoli giudiziari Civili, sono stati digitalizzati 7.175 fascicoli, con un avanzamento del 128%.

Questo Ufficio, per le rilevanti attività svolte nel 2023, ha determinato una valutazione di performance dirigenziale di "Eccellente", in quanto la produttività raggiunta dalla Corte è stata tra le maggiori in Italia.

6. PRIVACY

In relazione all'obbligo della adozione del documento programmatico sulla sicurezza (DPS), l'adempimento formale è venuto meno a seguito del Decreto-legge n. 5 del 09.02.2012, convertito dalla Legge n. 35 del 04.04.2012, tuttavia l'Ufficio osserva ogni cautela e prescrizione ai fini della tutela dei dati sensibili.

Per il sistema di protocollo Script@ sono state individuate, tramite singole disposizioni, le unità di Personale addette allo smistamento della posta elettronica che perviene per quel canale, attività che avviene a livello tendenzialmente accentrato, sia per la posta in arrivo che in uscita. Individuate, con specifici provvedimenti, le unità di personale addette al protocollo "Riservato" ed all'utilizzo della "Rete ponente".

L'utilizzo del sistema Time Management per la gestione delle assenze del personale garantisce, ulteriormente, riservatezza e privacy nella lavorazione delle pratiche interne.

7. SORVEGLIANZA SANITARIA – RSSP

Con atto di stipula è stato affidato il servizio di Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sino al 02.02.2024 (prorogato per la necessità di assicurare i servizi per mesi tre), al soggetto CNL provinciale di Reggio Calabria, nonché nomina del RSSP Dr.ssa Lucia Gangemi e Medico Competente Dr. Antonino Malara.

L'Ufficio ha provveduto, poi, il 17/07/2024 ad aggiudicare il Servizio per la Gestione integrata della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni, alla SOCIETA' - QUALITY MANAGEMENT S.R.L.S., individuando nel Dott. Giampaolo Rachini il RSPP.

Con contratto n. 4428408 stipulato in data 13/06/2024 con la Ditta C&P SAFETY ENGINEERING SRLS., è stata affidata l'attività di sorveglianza sanitaria e medico competente, correlate agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/08 e ss.mm.ii., con indicazione per lo svolgimento dell'incarico del dr. Ubaldo Russo.

Il personale viene sottoposto alle prescritte visite mediche periodiche e riceve la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Ufficio ha, inoltre, effettuato le prove generali di evacuazione in data 01.02.2024, secondo le indicazioni impartite dai soggetti preposti, per assicurare la diffusione del corretto comportamento da seguire in casi di emergenza tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività lavorative relative all'edificio.

È stato altresì individuato, in data 04.12.2023, il Preposto alla Sicurezza per la Corte di Appello, nella persona del Funzionario Giudiziario, Sig.ra Carmela Romeo.

➤ VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE:

Conseguiti nell'anno 2024 gli obiettivi programmati:

Obiettivo n°1

Creazione del nuovo sito WEB istituzionale della Corte di Appello. Sotto il dominio Giustizia: con il coinvolgimento dei Direttori, del Funzionario Informatico e di varie figure di ogni Settore il

sito è on-line, sotto il dominio Giustizia. Il progetto ha portato alla predisposizione di oltre 30 pagine che saranno consultabili all'indirizzo <https://ca-reggiocalabria.giustizia.it/>. La messa on-line è stata effettuata in data 16.12.2024 con la pubblicazione di tutti i contenuti predisposti.

Obiettivo n°2

Valorizzazione delle risorse umane con l'innalzamento dei livelli di formazione del Personale Amministrativo n. 24 ore di Formazione per tutto il Personale Amministrativo. Sono stati erogati n. 3 incontri formazione webinar (ufficio) su: Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia, Nuovo CCNL Funzioni Centrali: rapporto di lavoro e responsabilità disciplinare, Motivazione e partecipazione all'attività di servizio. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, in quanto 150 unità di personale della Corte di Appello, in servizio al 17.12.2024, hanno effettuato almeno 24 ore di formazione.

In termini quantitativi il risultato raggiunto nell'anno 2024, al 17.12.2024 è computabile in 5.594,33 ore complessive di formazione, con una media di 27,02 ore per dipendente, superiore al target inizialmente indicato.

Obiettivo n°3

Riqualficazione del patrimonio immobiliare ed ottimizzazione delle risorse materiali, per la parte retrostante del Palazzo di Giustizia interessata da incendio del novembre 2020, con fornitura di nuovi arredi recuperare numerosi spazi lavorativi inagibili a seguito di incendio dell'edificio e ripristino attività di cancellerie civili e penali. I profili della ristrutturazione e dell'allestimento dei locali nonché l'analisi connessa alle risorse materiali hanno richiesto la collaborazione di articolazioni del Ministero D.G.R.M.T. del D.O.G. e di soggetti esterni.

Il 28/10/2024 il Direttore dei Lavori ha trasmesso il Certificato di Ultimazione dei Lavori.

Il completamento della riqualficazione ha quindi consentito il recupero di n. 10 spazi lavorativi, che si erano resi inagibili a seguito di incendio dell'edificio, ed il ripristino delle attività di cancellerie civili e penali, target inizialmente indicato.

➤ INSERIMENTO DEL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO A CONSUNTIVO DEGLI INDICATORI.

Con specifico riferimento al livello di raggiungimento dei tre obiettivi dell'Anno 2024 – *a consuntivo degli indicatori individuati* – va evidenziato che gli obiettivi strategici, con a corredo gli indicatori numerici prefissati, sono stati validati con grado di raggiungimento pari a 100%.

➤ EVENTUALI CRITICITA' SOPRAVVENUTE:

- NEGATIVO.

2. OBIETTIVI

Oggetto d'intervento per l'anno 2025 saranno:

- 1. Digitalizzazione, innovazione tecnologica** con il perseguimento della migrazione verso soluzioni Cloud, con completamento dell'utilizzo del sistema siti SharePoint Ministeriali e completa dismissione di altre forme di condivisione documentale.

- 2. Semplificazione delle procedure**, con attivazione a pieno regime dell'applicativo Time Management, inerente alla gestione del personale, al fine di garantire maggiore efficienza/efficacia gestionale.

Il comma 1, dell'art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n.13 in attuazione della *Riforma 1.11, Missione 1, componente 1, del PNRR* impone, fra l'altro, alle amministrazioni dello Stato l'adozione di misure organizzative al fine di rendere più efficienti i processi di spesa.

Sulla base dell'atto di indirizzo Politico-istituzionale del Ministro della Giustizia per il 2025, letta la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14.01.2025, si specifica l'obiettivo di seguito riportato:

3. Valorizzazione delle risorse umane

Il programma di valorizzazione del personale dovrà proseguire mediante molteplici politiche di supporto alla giurisdizione che includano l'innalzamento dei livelli di formazione di tutto il personale, politiche da attuarsi mediante modalità organizzative innovative. Conformemente alla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione relativa alla formazione per l'anno 2025, ci si pone l'obiettivo di raggiungere 40 ore di formazione l'anno per tutto il personale.

In particolar modo, al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo, si proporranno, anche per il tramite dell'Ufficio Distrettuale di Formazione:

- sessioni di formazione in e-learning e/o presenza per gruppi di dipendenti (conducenti, ausiliari, operatori...) fruibili in una sala specifica, adibita a tale formazione, per rendere pienamente compatibile la formazione del personale con l'attività lavorativa.

- i. Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:

- *Abilitazione di tutto il personale alla piattaforma Syllabus*
- *definizione di piani formativi individuali*

- ii. Le unità o aree organizzative coinvolte:

- *tutte le unità in servizio presso l'Ufficio al 31.01.2025*

- iii. I tempi di realizzazione:

anno 2025

- iv. Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

*SNA – FormezPA - Università aderenti all'iniziativa "PA 110 e lode"
Ufficio Distrettuale per la Formazione*

- v. Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

- *promozione di percorsi formativi individuali;*
- *creazione di un data-set che semplifichi le operazioni di monitoraggio e renda immediatamente fruibili i dati relativi alla formazione.*

Ulteriori progetti potranno essere fissati nel corso dell'anno a seguito della individuazione di nuovi e significativi obiettivi dell'Ufficio approvati dal Presidente della Corte e dal Dirigente amministrativo.

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

- INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI OPERATIVI INDIVIDUATI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI RIGUARDANTI LA TRASPARENZA, LA PREVENZIONE E MITIGAZIONE DELLA CORRUZIONE.

Prosegue, secondo le indicazioni contenute nel PIAO 2023-2025, l'attuazione del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, con sempre maggiore pubblicità delle diverse procedure amministrativo-contabili e verifiche approfondite in relazione alle procedure di ammissione a benefici di legge.

In conformità al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Dirigente fornirà ai RUP informazioni/formazione continua in materia di appalti pubblici. L'aggiornamento sarà curato con l'invio delle Linee Guida ANAC, delle novità giurisprudenziali più significative in materia e costanti colloqui con i funzionari designati.

In conformità alle Linee Guida ANAC è stato redatto il modello di dichiarazione per i RUP circa l'assenza del conflitto d'interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici (V. Linee Guida ANAC n. 15 del 2019).

L'Ufficio provvede a richiedere ai dipendenti, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001 (c.d. *pantouflage* o *revolving doors*), la dichiarazione relativa all'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.

- MISURE POSTE IN ESSERE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA TRASPARENZA E LA RIDUZIONE DEI COMPORTAMENTI CORRUPTIVI

In aggiunta a quanto già fatto in materia di trasparenza, grazie alla messa on-line del nuovo sito della Corte di Appello con dominio giustizia, ci si prefigge l'obiettivo di implementare le informazioni utili, previste dal D.lvo n. 33 /2013.

In conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 e con espresso riferimento a quanto segnalato nel contributo DOG al PTPCT, si evidenziano le misure di seguito indicate, tenuto conto anche della "classe di rischio":

- Avvenuta nomina del RASA;
- Pubblicazione avvisi relativi a manifestazioni di interesse/affidamenti appalti pubblici;
- Nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture:
 - attenzione alla rotazione degli incaricati;
- Nella gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio:
 - verifica della tempestività e priorità nei pagamenti;
- in relazione alle procedure di ammissione al beneficio della 104/92:
 - attuare controlli sempre più celeri e approfonditi anche con l'estensione al settore amministrativo dell'accesso alla piattaforma dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

E' fatta salva, ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo n. 240/06, la modifica e/o integrazione del presente documento.

Reggio Calabria, 17/02/2025

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Caterina CHIARAVALLOTTI

20



Chiaravallotti
Caterina
17.02.2025
08:38:11
GMT+01:00